

La pagina della donna

SETTE ANNI FA L'ORRIBILE STRAGE NAZISTA

Le superstite di Marzabotto denunciano il boia Reder

Il maggiore delle SS al processo di Bologna - Le donne chiamate a lottare contro il riarmo tedesco

«Vigliacco, assassino, jena!», sono voci di donne che hanno gridato, donne vestite di nero, con tante piccole stelle sul petto, una stella per ognuno dei loro morti. Donne che da ore attendono all'uscita del tribunale militare di Bologna per poter gettare quelle parole in faccia a colui che uscendo dal palazzo si appresta a salire sulla camionetta carceraria. «Vigliacco, assassino, jena!», ancora una volta l'ex maggiore delle SS Walter Reder, l'assassino di 3.000 persone innocenti, non dà il minimo segno di emozione. Freddo, cinico, indifferente, come quando ordinava di fare fuoco sulle donne e sui bambini ammucchiati in fondo alle chiese.

Marzabotto era un piccolo pacifico paese poco distante da Bologna, sulla strada Porrettana che, scavalcando gli Appennini, conduce a Pistoia. In quei giorni di fine estate del 1944 il paese era tranquillo. Tranquillo come lo può essere un paese occupato dai nazisti, naturalmente. Nelle case erano rimaste le donne, i bambini, i vecchi. I giovani, gli uomini adulti erano in montagna a combattere.

Improvvisamente arrivarono i banditi in divisa da S.S. ed ebbe inizio la carneficina: dal 29 settembre al 5 ottobre, gente ammucchiata nelle chiese, nei cimiteri, nelle case, e massacrata a colpi di bombe a mano, mitragliata, bruciata viva con i lanciagranate. Bambini di pochi mesi lanciati in aria a servire da bersaglio al «tiro al piattello» delle belve; donne incinte sventrate, per strappar loro il feto dalle loro viscere. Montagne di cadaveri. E poi la benzina sparata sopra a bidoni interi, e un fiammeggiare per dar fuoco al macabro falò. E così era stato a Vinca, a Bardi, a Valla, a S. Anna. Chi comandava gli assassini era il maggiore delle SS, Walter Reder.

In questi giorni a Bologna si celebra il processo. Sfilano davanti al criminale - vestito inappuntabile, sorriso sdegnoso, sguardo indifferente - i pochi sopravvissuti alle stragi. Ciascuno viene a parlare a nome di: fratelli, sorelle, genitori, parenti massacrati. Sono nella grande maggioranza donne, perché le donne erano nella grande maggioranza le innocenti vittime delle stragi. Altre voci, dal pubblico, si aggiungono alle loro voci: «Assassino, vigliacco, porco. Dici che non hai ammazzati dei miei!», ha gridato in una delle ultime udienze una donna che stava fra il pubblico. Walter Reder, ex-maggiore delle SS, non si scompone. Ed alla testa Ester Ruggeri, scampata alla strage di Casaglia, una frazione di Marzabotto, dopo esser rimasta un giorno intero sepolta sotto un muc-

chio di cadaveri, che lo accusava di aver fatto assassinare anche suo padre, Walter Reder ha osato rispondere: «Questa è una bugia».

Il Presidente del Tribunale ha detto a Reder: «Su di lei grava l'accusa di una donna, che dice di esser stata da lei violentata, a Marzabotto, mentre inverte la strage. Il vero?». Indifferente, tranquillo, Reder ha ammesso il fatto, e si è giustificato dicendo: «Ero in uno stato di particolare eccitazione perché avevo bevuto troppo durante la notte».

Il teste Mario Oliveri ha raccontato come gli uomini di Reder gli ammazzarono la moglie e cinque figli. Lo ha riconosciuto. Mentre Oliveri, piangendo, narrava la tragedia della sua famiglia, tutti nell'aula erano commossi, pubblici, giornalisti, giudici. L'unico impassibile era il crimi-

nale. La cosa sembrava non riguardarlo. Un perfetto soldato di Hitler.

Il pronto per ricominciare, Reder. E certo i generali nazisti criminali di guerra che recentemente, nella zona occidentale della Germania, con il benevolo assenso degli americani, si sono riuniti insieme alle ex "S.S." ed hanno offerto il loro braccio di assassini ad Eisenhower per l'esercito atlantico, un posto libero per Walter Reder lo terranno.

Ma anche le donne di Marzabotto, le donne violentate, massacrata, bruciata vive, hanno trovato delle nuove compagne. Milioni di nuove compagne in tutti i paesi, ogni giorno più numerose, per impedire che Reder e i suoi nuovi «camerati» ripiombino il mondo in una terza guerra.



L'eccezionale danzatrice coreana Cho Son Chi ha presentato un balletto «La madre coreana» nel quale drammaticamente si illustrano le atrocità commesse dagli invasori

BELLE INIZIATIVE DELLE DONNE PER LE FESTE DELL'UNITÀ

Dalle collane di fiori a Bologna ai pupi romani in ferro e lana

Le artiste improvvisate raccontano come nascono i graziosi lavori

Durante le feste dell'Unità, accanto alle grandi iniziative, tante ne sviluppano, minute se volete, ma intorno alle quali si raccolgono un gran numero di donne.

A Bologna, ad esempio, per il Festival dell'Unità, le compagne della sezione «Noi Donne» hanno ridisegnato intorno a sé le donne del loro quartiere, di tutti i ceti sociali, appartenenti a diversi partiti politici o senza partito, e insieme si sono messe di buona lena a costruire collane di fiori, piccoli mazzetti da appuntare sulle blusette delle ragazze e così via. Si radunavano ogni sera, sulle porte delle case o nei tinelli e parlavano di tutto quello che interessava le donne, dalla disastrosa situazione economica in cui il governo getta le masse popolari alla lotta contro la guerra, costruivano queste preziose collane, che poi abbiamo visto vendere alla Montagnola in grande quantità.

Le numerose iniziative prese dai gruppi femminili si sono viste anche durante la sfilata del corteo e al padiglione di «Noi Donne».

Una cosa simile sta avvenendo in questi giorni a Roma. Ci siamo recati in visita per le case dove si stanno confezionando per la prossima festa romana dei-

fantocci, pupazzi, ninoli di ogni genere e colori, quadrifogli, puntaspille, cesti e simili.

Abbiamo ammirato tanti piccoli capolavori, fatti quasi con nulla, usciti dalle mani di donne che hanno dato alla luce, con la loro opera-

Ogni fantocchino è un simbolo. Questa mulinella negra, due rose scarlatte agli orecchi, bluetti e caki e gonnellino blu, vuol rappresentare la fratellanza delle genti.

A vedere questi pupi, queste pupi, si resta ammirati. L'eleganza con i ricami di vetro agli orec-

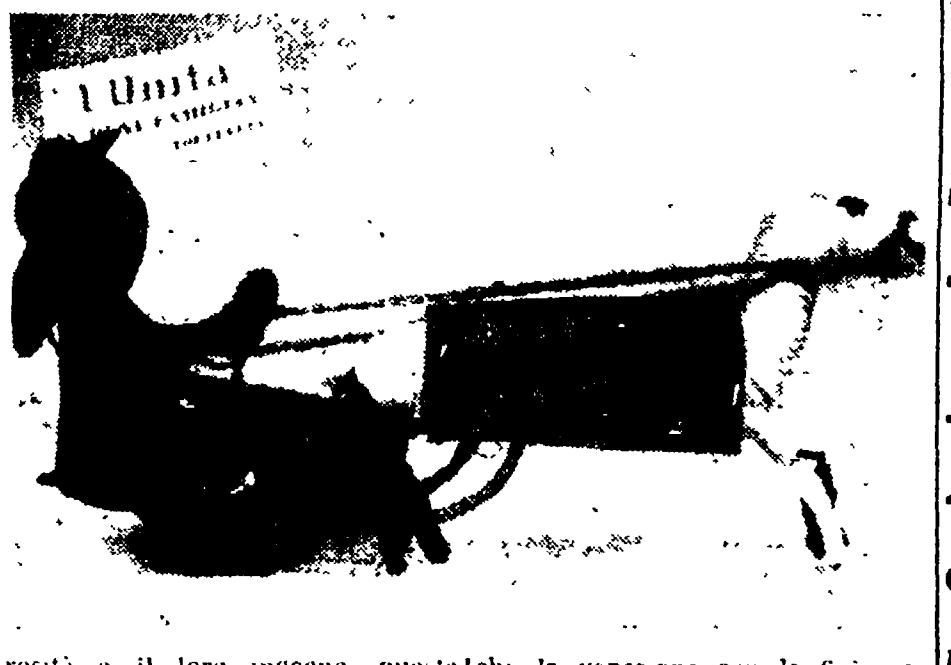
chio tale genere di bellezze lillipuziane.

E così, da giorni, per tante notti di seguito, vi sono donne che sacrificano il sonno, per creare questi pupi e donarli per essere venduti all'incanto alla Festa dell'Unità. Talune di loro, che non sanno fare bambole, confezionano vistosi puntaspille, scarpine per ragazzi, vezzi di perle fatti con confetti e caramelle, cestini di raffa-

lavori a croce, e simili.

Per me, dice una massaiola, non avrei pazienza, a farli; ma per l'Unità, è un'altra cosa.

RICCARDO MARIANI



rosità e il loro impegno, queste creature, veramente graziose. Le donne, mentre visitiamo i loro improvvisati laboratori, ci presentano questi personaggi usciti dalla loro fantasia. Ecco il «pionier», che prima di andare a scuola, diffonde l'Unità; la «sorella Cora», scialle rossa, busto, grembiolino bianco - che, con la sua proverbiale «verve», grida: «Regalate l'Unità!»; la ragazza, formosissima, che va alla festa, recando il cartello: «Viva l'Unità!», la contadinella graziosa (fazzoletto rosso, braccia di lana, gonna rossa tempestata di rose, grembiolino giallo, che va al mercato a diffondere il giornale.

Fantocci deliziosi, fatti con un nonnulla: di fili di ferro, il corpo; di lana e pezzi di stoffa, i vestiti; eppure sono di uno spirito sorprendente.

Come li fate, questi pupi? — domandiamo. — Quasi con nulla, e con così carini! Si prende un filo della lana, lo si brucia, e coi filamenti di rame si fa lo scheletro delle nostre creature. Si pone accanto al filo un cordone di lana, si piega a metà, e all'altezza del collo sono quelle le braccia. Più in basso strappiamo un altro nodo: sono quelle le gambe. Questa osatura viene tutta intrecciata di fili di lana. Poi, il pupo, lo rivestiamo, a fantasia, con ritagli di stoffa. Quando l'opera è finita, il pupo parla!

Fra la folla di tanti personaggi, un'immatura, notiamo una donna col chinom giallo, gubetto e gonnarelli, recante in mano un cartello su cui sta scritto: «Pace!».

È una mamma coreana, che ha la pace per i figli - commenta la donna.

Una operaia, finito il lavoro speciale le faccende di casa, si mette con lena a far pupi, in serie, fino a notte inoltrata.

Stamane ella ci ha detto: «Sono stata a vedla più alle tre e mezzo! Lo spirito creativo e l'immaginazione di queste donne hanno davvero dello straordinario. Notiamo in casa di una sartina, un «gauchito», argentino che prende al braccio il braccio di una donna recante in mano la schedina della pace, vuol firmare anche lui. Il «gauchito» inforca un fucile destrorso bianco, mentre lei, con le sue lunghissime trecce nere, il vestitino godé, il grembiolino rosa, la borsetta rossa, è di un fascino irresistibile.

chi, la veneziana con la finissima mantiglia; la moretta recante in capo un cesto di banane sono delle figure che potrebbero ornare le vetrine di tanti negozi che spacc-



La minestra di verdura

Scambio di consigli fra le lettrici

Aia richiesta di A. G. di Firenze, pubblicata giovedì scorso, risponde Anna di Napoli. Essa ci dice: «Non meravigliarsi se le ricette che ho messo non sono proprio napoletane, però mi sembra importante saper cucinare bene specialmente i cibi semplici e poco costosi».

Minestra di riso con legumi

Fate cuocere prima a parte le verdure e, dopo spremute ben bene, soffriggetele con burro in padella, aggiungendovi poi un po' di sugo. Il riso si metterà a cuocere nel brodo appena questo bolle, aggiungendovi le verdure solo pochi minuti prima di levare la minestra dal fuoco. Se poi avete del formaggio grattugiato, naturalmente quando ci sono poche verdure, basterà anche soffriggere una cipolla affettata!

Frittatine economiche

Frittatine molto economiche si possono fare così: sbettate un uovo per

Contro i punti neri

Ancora alcune indicazioni a proposito della pulizia, che, come abbiamo visto, è una delle indispensabili fondamentali per conservare o acquistare la bellezza. Molte volte si affette da punti neri o hanno altri inconvenienti derivanti dalla ostruzione dei pori della pelle.

Ebbene eccoci una ricetta pratica e poco costosa: prendete del latte tiepido, passatelo attraverso una mussola fitta e spalmatelo sul viso la parte densa e ne rimane, sulla pelle l'acqua che penetra, la renderà fresca allontanando il pericolo delle rughe.

Una pelle fresca

Se poi avete del tempo a disposizione magari la domenica e volete rinfrescarvi la carnagione, ecco un'altra ricetta ottima, casalinga e di pochissima spesa. Prendete di latte e della farina di avena Fatene una miscela fino a quando tutti i grumi saranno scomparsi (su due cucchiaini di farina si usano due di latte). Lasciate riposare per dodici ore e filtrate attraverso una mussola. La parte

filtrata va la sparterete sul viso, con un dito, e, subito dopo, con la punta del dito, pulite accuratamente.

Pelle arrossata

D'inverno poi, quando la pelle è arrossata, un rimedio alla base di latte: prendete la panna che si forma sul latte, e dopo esservi lavate viso e mani, spalmate con piccoli massaggi, fino a farla penetrare nel poro della pelle. Lasciatela quindi tutta la notte e levatela al mattino con un po' di acqua tiepida. La panna, penetrando nella nostra pelle, la renderà fresca allontanando il pericolo delle rughe.

I vostri occhi

Abbiate una cura particolare per i vostri occhi. Uno sguardo limpido è molto importante per la bellezza del volto, e sebbene questo non sia, come si crede, un fatto di pura estetica, vi sono però alcuni accorgimenti che potete osservare.

Prima di tutto nutritevi sabbamente, non rimpinzatevi di cibi e (anche se ne avete la possibilità).

Combattete la stitichezza in tutti i modi (se poi fosse in forma grave, rivolgetevi a un medico) e curatevi l'emicrania, le affezioni, le malattie speciali delle donne. Lasciatela quindi tutta la notte e levatela al mattino con un po' di acqua tiepida. La panna, penetrando nella nostra pelle, la renderà fresca allontanando il pericolo delle rughe.

MAMMA GIULIA RISPONDE

I genitori si preoccupano di aiutare gli adolescenti

Nell'età ingrata, si decide dell'avvenire dei ragazzi

Non c'è donna, credo, che non si

terre con l'imposizione di dover troppo distaccati dai loro veri interessi. Gamor e braccia che paiono allungarsi, a vista d'occhio da una all'altra, si agitano in una quiete, sembra vogliono uscire fuor dal banco ad ogni costo. Di tanto in tanto, buri! Un volume casca o si è raggiunta da poco la pubblicazione. Non sono propriamente stasera contro il tedio e la fatica, o mandano fuori dei gangheri, quel povero professore che sta a sgocciolare lacrime sulla cattedra, per elezione di nome di re sepolto ormai da nulla.

I ragazzi che lavorano non lottano, loro, con le parole stampate e con le strette dei banchi, di solito, anzi, stanno in piedi più tempo. Ma quando la madre va la mattina a svegliarli, che fatica buttarli giù dal letto se potessero, quei figlioli, se ne starebbero a dormire fino a mezzogiorno. Non sono proprio profondi e beati di adolescenti. Invece di ogni li aspetta la bottega, o il salotto del barbiere, o l'albergo dove indosseranno la fiammante divisa del groce che uno dei compiti più importanti di noi genitori sarà proprio quello di aiutare i ragazzi ad una scelta felice.

Ma torniamo in mente a questo. Mi tornano le parole di un giovane americano, di Michel Gordes, che visitò nella Repubblica Sovietica la Casa dei Pionieri. Là i giovani scelgono la futura professione ancora prima di aver compiuto la prima media. Non c'è infanzia, ciascuno sono stati incoraggiati e sviluppati al massimo.

Proprio questo è uno degli scopi per cui ci battiamo. A me pare che uno dei compiti più importanti di noi genitori sarà proprio quello di aiutare i ragazzi ad una scelta felice.

Ma torniamo in mente a questo. Mi tornano le parole di un giovane americano, di Michel Gordes, che visitò nella Repubblica Sovietica la Casa dei Pionieri. Là i giovani scelgono la futura professione ancora prima di aver compiuto la prima media. Non c'è infanzia, ciascuno sono stati incoraggiati e sviluppati al massimo.

Proprio questo è uno degli scopi per cui ci battiamo. A me pare che uno dei compiti più importanti di noi genitori sarà proprio quello di aiutare i ragazzi ad una scelta felice.

Ma torniamo in mente a questo. Mi tornano le parole di un giovane americano, di Michel Gordes, che visitò nella Repubblica Sovietica la Casa dei Pionieri. Là i giovani scelgono la futura professione ancora prima di aver compiuto la prima media. Non c'è infanzia, ciascuno sono stati incoraggiati e sviluppati al massimo.

RICCARDO MARIANI

Non c'è donna, credo, che non si

terre con l'imposizione di dover troppo distaccati dai loro veri interessi. Gamor e braccia che paiono allungarsi, a vista d'occhio da una all'altra, si agitano in una quiete, sembra vogliono uscire fuor dal banco ad ogni costo. Di tanto in tanto, buri! Un volume casca o si è raggiunta da poco la pubblicazione. Non sono propriamente stasera contro il tedio e la fatica, o mandano fuori dei gangheri, quel povero professore che sta a sgocciolare lacrime sulla cattedra, per elezione di nome di re sepolto ormai da nulla.

I ragazzi che lavorano non lottano, loro, con le parole stampate e con le strette dei banchi, di solito, anzi, stanno in piedi più tempo. Ma quando la madre va la mattina a svegliarli, che fatica buttarli giù dal letto se potessero, quei figlioli, se ne starebbero a dormire fino a mezzogiorno. Non sono proprio profondi e beati di adolescenti. Invece di ogni li aspetta la bottega, o il salotto del barbiere, o l'albergo dove indosseranno la fiammante divisa del groce che uno dei compiti più importanti di noi genitori sarà proprio quello di aiutare i ragazzi ad una scelta felice.

Ma torniamo in mente a questo. Mi tornano le parole di un giovane americano, di Michel Gordes, che visitò nella Repubblica Sovietica la Casa dei Pionieri. Là i giovani scelgono la futura professione ancora prima di aver compiuto la prima media. Non c'è infanzia, ciascuno sono stati incoraggiati e sviluppati al massimo.

Proprio questo è uno degli scopi per cui ci battiamo. A me pare che uno dei compiti più importanti di noi genitori sarà proprio quello di aiutare i ragazzi ad una scelta felice.

Ma torniamo in mente a questo. Mi tornano le parole di un giovane americano, di Michel Gordes, che visitò nella Repubblica Sovietica la Casa dei Pionieri. Là i giovani scelgono la futura professione ancora prima di aver compiuto la prima media. Non c'è infanzia, ciascuno sono stati incoraggiati e sviluppati al massimo.

Proprio questo è uno degli scopi per cui ci battiamo. A me pare che uno dei compiti più importanti di noi genitori sarà proprio quello di aiutare i ragazzi ad una scelta felice.

Ma torniamo in mente a questo. Mi tornano le parole di un giovane americano, di Michel Gordes, che visitò nella Repubblica Sovietica la Casa dei Pionieri. Là i giovani scelgono la futura professione ancora prima di aver compiuto la prima media. Non c'è infanzia, ciascuno sono stati incoraggiati e sviluppati al massimo.

RICCARDO MARIANI

PER LA VOSTRA BELLEZZA

Pelle candida e occhi limpidi

Contro i punti neri

Ancora alcune indicazioni a proposito della pulizia, che, come abbiamo visto, è una delle indispensabili fondamentali per conservare o acquistare la bellezza. Molte volte si affette da punti neri o hanno altri inconvenienti derivanti dalla ostruzione dei pori della pelle.

Ebbene eccoci una ricetta pratica e poco costosa: prendete del latte tiepido, passatelo attraverso una mussola fitta e spalmatelo sul viso la parte densa e ne rimane, sulla pelle l'acqua che penetra, la renderà fresca allontanando il pericolo delle rughe.

Una pelle fresca

Se poi avete del tempo a disposizione magari la domenica e volete rinfrescarvi la carnagione, ecco un'altra ricetta ottima, casalinga e di pochissima spesa. Prendete di latte e della farina di avena Fatene una miscela fino a quando tutti i grumi saranno scomparsi (su due cucchiaini di farina si usano due di latte). Lasciate riposare per dodici ore e filtrate attraverso una mussola. La parte

filtrata va la sparterete sul viso, con un dito, e, subito dopo, con la punta del dito, pulite accuratamente.

Pelle arrossata

D'inverno poi, quando la pelle è arrossata, un rimedio alla base di latte: prendete la panna che si forma sul latte, e dopo esservi lavate viso e mani, spalmate con piccoli massaggi, fino a farla penetrare nel poro della pelle. Lasciatela quindi tutta la notte e levatela al mattino con un po' di acqua tiepida. La panna, penetrando nella nostra pelle, la renderà fresca allontanando il pericolo delle rughe.

I vostri occhi

Abbiate una cura particolare per i vostri occhi. Uno sguardo limpido è molto importante per la bellezza del volto, e sebbene questo non sia, come si crede, un fatto di pura estetica, vi sono però alcuni accorgimenti che potete osservare.

Prima di tutto nutritevi sabbamente, non rimpinzatevi di cibi e (anche se ne avete la possibilità).

Combattete la stitichezza in tutti i modi (se poi fosse in forma grave, rivolgetevi a un medico) e curatevi l'emicrania, le affezioni, le malattie speciali delle donne. Lasciatela quindi tutta la notte e levatela al mattino con un po' di acqua tiepida. La panna, penetrando nella nostra pelle, la renderà fresca allontanando il pericolo delle rughe.

Il viaggio di De Gasperi

(Continuazione della 1ª pag.)

arrivato, alla vigilia del viaggio in America, che egli si sarebbe «battuto» per ottenere da parte delle tre potenze occidentali, e perciò unilateralmente, la «decadenza» del trattato di pace, la riconferma della dichiarazione tripartita sul Territorio Libero di Trieste ed un forte contributo economico americano che consentisse l'attuazione dei programmi sociali del suo governo. A conclusione del suo viaggio, invece, De Gasperi può vantarsi di un solo «successo»: di aver ottenuto una generosa dichiarazione che dovrebbe consentirgli, in prospettiva, di riannare oltre i limiti del trattato di pace e cioè di dedicare una parte ancora maggiore delle risorse economiche e umane del paese alla preparazione bellica.

Non vi è infatti un solo accenno, e nella dichiarazione e nel comunicato, che lasci intendere la possibilità di una revisione delle restrizioni economiche o territoriali, quali quelle relative al pagamento delle riparazioni, alle mutilazioni dei corpi italiani, alla cessazione dei programmi sociali, alla quale, come si è visto, De Gasperi non ha mai rinunciato. Invece, accettando i diritti inalienabili dei cittadini e il diritto della loro partecipazione alle organizzazioni fasciste, nonché il riconoscimento dovuto ai comunisti, De Gasperi ha contribuito alla vittoria contro il fascismo e rivalutazione del fascismo apparso dunque a due elementi, innegabilmente gravi, come non il «solenne documento» tripartito.

Il comunicato finale sui colloqui con Truman e Acheson, dimostra da parte sua palesemente che il governo di De Gasperi non ha inteso assumere alcun impegno.

Si vedano i problemi singolarmente posti: 1) questione di Trieste; 2) questione di Trieste; 3) questione di Trieste; 4) questione di Trieste; 5) questione di Trieste; 6) questione di Trieste; 7) questione di Trieste; 8) questione di Trieste; 9) questione di Trieste; 10) questione di Trieste; 11) questione di Trieste; 12) questione di Trieste; 13) questione di Trieste; 14) questione di Trieste; 15) questione di Trieste; 16) questione di Trieste; 17) questione di Trieste; 18) questione di Trieste; 19) questione di Trieste; 20) questione di Trieste; 21) questione di Trieste; 22) questione di Trieste; 23) questione di Trieste; 24) questione di Trieste; 25) questione di Trieste; 26) questione di Trieste; 27) questione di Trieste; 28) questione di Trieste; 29) questione di Trieste; 30) questione di Trieste; 31) questione di Trieste; 32) questione di Trieste; 33) questione di Trieste; 34) questione di Trieste; 35) questione di Trieste; 36) questione di Trieste; 37) questione di Trieste; 38) questione di Trieste; 39) questione di Trieste; 40) questione di Trieste; 41) questione di Trieste; 42) questione di Trieste; 43) questione di Trieste; 44) questione di Trieste; 45) questione di Trieste; 46) questione di Trieste; 47) questione di Trieste; 48) questione di Trieste; 49) questione di Trieste; 50) questione di Trieste; 51) questione di Trieste; 52) questione di Trieste; 53) questione di Trieste; 54) questione di Trieste; 55) questione di Trieste; 56) questione di Trieste; 57) questione di Trieste; 58) questione di Trieste; 59) questione di Trieste; 60) questione di Trieste; 61) questione di Trieste; 62) questione di Trieste; 63) questione di Trieste; 64) questione di Trieste; 65) questione di Trieste; 66) questione di Trieste; 67) questione di Trieste; 68) questione di Trieste; 69) questione di Trieste; 70) questione di Trieste; 71) questione di Trieste; 72) questione di Trieste; 73) questione di Trieste; 74) questione di Trieste; 75) questione di Trieste; 76) questione di Trieste; 77) questione di Trieste; 78) questione di Trieste; 79) questione di Trieste; 80) questione di Trieste; 81) questione di Trieste; 82) questione di Trieste; 83) questione di Trieste; 84) questione di Trieste; 85) questione di Trieste; 86) questione di Trieste; 87) questione di Trieste; 88) questione di Trieste; 89) questione di Trieste; 90) questione di Trieste; 91) questione di Trieste; 92) questione di Trieste; 93) questione di Trieste; 94) questione di Trieste; 95) questione di Trieste; 96) questione di Trieste; 97) questione di Trieste; 98) questione di Trieste; 99) questione di Trieste; 100) questione di Trieste; 101) questione di Trieste; 102) questione di Trieste; 103) questione di Trieste; 104) questione di Trieste; 105) questione di Trieste; 106) questione di Trieste; 107) questione di Trieste; 108) questione di Trieste; 109) questione di Trieste; 110) questione di Trieste; 111) questione di Trieste; 112) questione di Trieste; 113) questione di Trieste; 114) questione di Trieste; 115) questione di Trieste; 116) questione di Trieste; 117) questione di Trieste; 118) questione di Trieste; 119) questione di Trieste; 120) questione di Trieste; 121) questione di Trieste; 122) questione di Trieste; 123) questione di Trieste; 124) questione di Trieste; 125) questione di Trieste; 126) questione di Trieste; 127) questione di Trieste; 128) questione di Trieste; 129) questione di Trieste; 130) questione di Trieste; 131) questione di Trieste; 132) questione di Trieste; 133) questione di Trieste; 134) questione di Trieste; 135) questione di Trieste; 136) questione di Trieste; 137) questione di Trieste; 138) questione di Trieste; 139) questione di Trieste; 140) questione di Trieste; 141) questione di Trieste; 142) questione di Trieste; 143) questione di Trieste; 144) questione di Trieste; 145) questione di Trieste; 146) questione di Trieste; 147) questione di Trieste; 148) questione di Trieste; 149) questione di Trieste; 150) questione di Trieste; 151) questione di Trieste; 152) questione di Trieste; 153) questione di Trieste; 154) questione di Trieste; 155) questione di Trieste; 156) questione di Trieste; 157) questione di Trieste; 158) questione di Trieste; 159) questione di Trieste; 160) questione di Trieste; 161) questione di Trieste; 162) questione di Trieste; 163) questione di Trieste; 164) questione di Trieste; 165) questione di Trieste; 166) questione di Trieste; 167) questione di Trieste; 168) questione di Trieste; 169) questione di Trieste; 170) questione di Trieste; 171) questione di Trieste; 172) questione di Trieste; 173) questione di Trieste; 174) questione di Trieste; 175) questione di Trieste; 176) questione di Trieste; 177) questione di Trieste; 178) questione di Trieste; 179) questione di Trieste; 180) questione di Trieste; 181) questione di Trieste; 182) questione di Trieste; 183) questione di Trieste; 184) questione di Trieste; 185) questione di Trieste; 186) questione di Trieste; 187) questione di Trieste; 188) questione di Trieste; 189) questione di Trieste; 190) questione di Trieste; 191) questione di Trieste; 192) questione di Trieste; 193) questione di Trieste; 194) questione di Trieste; 195) questione di Trieste; 196) questione di Trieste; 197) questione di Trieste; 198) questione di Trieste; 199) questione di Trieste; 200) questione di Trieste; 201) questione di Trieste; 202) questione di Trieste; 203) questione di Trieste; 204) questione di Trieste; 205) questione di Trieste; 206) questione di Trieste; 207) questione di Trieste; 208) questione di Trieste; 209) questione di Trieste; 210) questione di Trieste; 211) questione di Trieste; 212) questione di Trieste; 213) questione di Trieste; 214) questione di Trieste; 215) questione di Trieste; 216) questione di Trieste; 217) questione di Trieste; 218) questione di Trieste; 219) questione di Trieste; 220) questione di Trieste; 221) questione di Trieste; 222) questione di Trieste; 223) questione di Trieste; 224) questione di Trieste; 225) questione di Trieste; 226) questione di Trieste; 227) questione di Trieste; 228) questione di Trieste; 229) questione di Trieste; 230) questione di Trieste; 231) questione di Trieste; 232) questione di Trieste; 233) questione di Trieste; 234) questione di Trieste; 235) questione di Trieste; 236) questione di Trieste; 237) questione di Trieste; 238) questione di Trieste; 239) questione di Trieste; 240) questione di Trieste; 241) questione di Trieste; 242) questione di Trieste; 243) questione di Trieste; 244) questione di Trieste; 245) questione di Trieste; 246) questione di Trieste; 247) questione di Trieste; 248) questione di Trieste; 249) questione di Trieste; 250) questione di Trieste; 251) questione di Trieste; 252) questione di Trieste; 253) questione di Trieste; 254) questione di Trieste; 255) questione di Trieste; 256) questione di Trieste; 257) questione di Trieste; 258) questione di Trieste; 259) questione di Trieste; 260) questione di Trieste; 261) questione di Trieste; 262) questione di Trieste; 263) questione di Trieste; 264) questione di Trieste; 265) questione di Trieste; 266) questione di Trieste; 267) questione di Trieste; 268) questione di Trieste; 269) questione di Trieste; 270) questione di Trieste; 271) questione di Trieste; 272) questione di Trieste; 273) questione di Trieste; 274) questione di Trieste; 275) questione di Trieste; 276) questione di Trieste; 277) questione di Trieste; 278) questione di Trieste; 279) questione di Trieste; 280) questione di Trieste; 281) questione di Trieste; 282) questione di Trieste; 283) questione di Trieste; 284) questione di Trieste; 285) questione di Trieste; 286) questione di Trieste; 287) questione di Trieste; 288) questione di Trieste; 289) questione di Trieste; 290) questione di Trieste; 291) questione di Trieste; 292) questione di Trieste; 293) questione di Trieste; 294) questione di Trieste; 295) questione di Trieste; 296) questione di Trieste; 297) questione di Trieste; 298) questione di Trieste; 299) questione di Trieste; 300) questione di Trieste; 301) questione di Trieste; 302) questione di Trieste; 303) questione di Trieste; 304) questione di Trieste; 305) questione di Trieste; 306) questione di Trieste; 307) questione di Trieste; 308) questione di Trieste; 309) questione di Trieste; 310) questione di Trieste; 311) questione di Trieste; 312) questione di Trieste; 313) questione di Trieste; 314) questione di Trieste; 315) questione di Trieste; 316) questione di Trieste; 317) questione di Trieste; 318) questione di Trieste; 319) questione di Trieste; 320) questione di Trieste; 321) questione di Trieste; 322) questione di Trieste; 323) questione di Trieste; 324) questione di Trieste; 325) questione di Trieste; 326) questione di Trieste; 327) questione di Trieste; 328) questione di Trieste; 329) questione di Trieste; 330) questione di Trieste; 331) questione di Trieste; 332) questione di Trieste; 333) questione di Trieste; 334) questione di Trieste; 335) questione di Trieste; 336) questione di Trieste; 337) questione di Trieste; 338) questione di Trieste; 339) questione di Trieste; 340) questione di Trieste; 341) questione di Trieste; 342) questione di Trieste; 343) questione di Trieste; 344) questione di Trieste; 345) questione di Trieste; 346) questione di Trieste; 347) questione di Trieste; 348) questione di Trieste; 349) questione di Trieste; 350) questione di Trieste; 351) questione di Trieste; 352) questione di Trieste; 353) questione di Trieste; 354) questione di Trieste; 355) questione di Trieste; 356) questione di Trieste; 357) questione di Trieste; 358) questione di Trieste; 359) questione di Trieste; 360) questione di Trieste; 361) questione di Trieste; 362) questione di Trieste; 363) questione di Trieste; 364) questione di Trieste; 365) questione di Trieste; 366) questione di Trieste; 367) questione di Trieste; 368) questione di Trieste; 369) questione di Trieste; 370